

## Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                                     | Rubrica                   | Data       | Titolo                                                          | Pag. |
|------------------------------------------------------------|---------------------------|------------|-----------------------------------------------------------------|------|
| <b>Testata: IL SOLE 24 ORE</b>                             |                           |            |                                                                 |      |
| 27                                                         | Economia e fisco          | 30/04/2016 | SOLE 24 ORE, SQUINZI PRESIDENTE (A.Biondi)                      | 2    |
| <b>Testata: ADNKRONOS</b>                                  |                           |            |                                                                 |      |
| .                                                          | Cronache Ance             | 02/05/2016 | BENI CULTURALI: GIOVANI ANCE E CONFINDUSTRIA, AL VIA IMPRESARTE | 4    |
| <b>Testata: ANSA</b>                                       |                           |            |                                                                 |      |
| .                                                          | Cronache Ance             | 02/05/2016 | POMPEI: ANCE-CONFINDUSTRIA GIOVANI, NOI AMBASCIATORI MONDO      | 5    |
| <b>Testata: EDILIZIAETERRITORIO.I LSOLE24ORE.COM (WEB)</b> |                           |            |                                                                 |      |
| .                                                          | Appalti e lavori pubblici | 02/05/2016 | DAL CIPE UN MILIARDO PER LA CULTURA                             | 7    |
| <b>Testata: ITALIA OGGI SETTE</b>                          |                           |            |                                                                 |      |
| 16                                                         | Edilizia e immobiliare    | 01/05/2016 | IL LEASING OSSIGENA L'ECONOMIA (F.Unnia)                        | 8    |

**EDITORIA**

# Sole 24 Ore, Squinzi presidente

Andrea Biondi ▶ pagina 28

**Editoria.** Il neopresidente: «Giornale autorevolissimo, nulla da rilanciare, dobbiamo semplicemente sistemare i conti»

## Sole 24 Ore, Squinzi presidente

L'assemblea dei soci approva il bilancio 2015 e nomina il nuovo cda per il triennio

**Andrea Biondi**

Il Gruppo 24 Ore ha da ieri un nuovo Consiglio d'amministrazione e un nuovo presidente, Giorgio Squinzi, che, a margine dell'assemblea degli azionisti, rispondendo alle domande dei cronisti ha parlato del Sole 24 Ore come di un giornale «autorevolissimo, ai vertici dell'editoria italiana. Non c'è nulla da rilanciare, dobbiamo semplicemente sistemare i conti». Un giornale che, inoltre, si terrà fuori dalla ventata di M&A che sta attraversando il settore: «L'opinione della nostra base è di mantenere la nostra indipendenza, quindi opererò in quella direzione».

L'assemblea degli azionisti del Gruppo 24 Ore ha nominato ieri il nuovo consiglio di amministrazione che rimarrà in carica per il triennio, fino all'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018. Sono stati nominati Luigi Abete (confermato), Mauro Chiassarini (entrante), Maria Carmela Colaiacovo (confermata), Nicolò Dubini (confermato), Marcella Panucci (confermata), Claudia Parzani (entrante), Carlo Pesenti (entrante), Livia Pomodoro (entrante), Cesare Pucioni (confermato), Carlo Robiglio (entrante), Giorgio Squinzi (entrante). L'assemblea ha nominato Giorgio Squinzi presidente del consiglio di amministrazione. Luigi Predieri è stato nominato segretario del consiglio di amministrazione.

Quella di ieri nell'Audito-

rium della sede del Sole 24 Ore a Milano è stata l'ultima assemblea sotto la presidenza del Cavaliere del lavoro, Benito Benedini. «Il brand Sole 24 Ore è unico, autorevole, forte, inimitabile. È un patrimonio di questo Paese e va rispettato», ha detto Benedini nel suo intervento. «In questo mandato sono stati risanati conti e organizzazione di tutta l'azienda. È stata ridisegnata la mission intorno al suo vero core business: il nostro quotidiano», ha detto il presidente uscente, soddisfatto di lasciare «un'azienda con i conti rimessi in sicurezza: questa gestione ha guidato il gruppo sulla strada della redditività. Abbiamo percorso tre quarti della strada: ora occorre percorrere l'ultimo miglio, che come tutti sanno, è quello più breve ma certamente cruciale».

Benedini, che mesi fa aveva comunicato di non essere disponibile per un rinnovo del mandato, ha ringraziato il direttore editoriale Roberto Napoletano: «Un grande direttore, che ha dimostrato capacità creativa e innovativa ideando un sistema multimediale unico»; l'amministratore delegato uscente Donatella Treu «per il qualificato e prezioso contributo» oltre che «tutti i giornalisti e dipendenti del Gruppo 24 Ore».

Il nome del futuro amministratore delegato potrebbe arrivare nel giro di un mese, ha risposto Squinzi, a margine dell'assemblea: «Abbiamo già affidato l'incarico a una società di headhunter. Mi auguro nel

giro di un mese o poco più di poter arrivare a una soluzione». Che non sarà interna al nuovo Cda, ha puntualizzato: «No, non è previsto».

Il nuovo presidente del Gruppo 24 Ore ha rinunciato ai compensi da presidente e consigliere. Una scelta, questa, fatta anche da Marcella Panucci, direttore generale di Confindustria (Viale dell'Astronomia è azionista al 67,5%) e riconfermata nel board.

«Nel mercato globale non si può fare gli attendisti o i camaleonti», è stato uno dei messaggi contenuti nel primo discorso di Squinzi da presidente del Gruppo, in chiusura di assemblea. «È chiaro che abbiamo una situazione difficile - ha aggiunto - ma credo che la nostra società concentrando sulle sue capacità più importanti e con approccio aperto al mercato dovrebbe poter in breve tempo perlomeno non bruciare più cassa, ritrovare una competitività nel mercato dell'editoria in Italia e anche ritrovare dei conti più soddisfacenti per gli azionisti. Questo è l'impegno che mi prendo», ha concluso l'ex presidente di Confindustria.

L'Assemblea degli azionisti ieri ha dato anche il via libera al bilancio 2015 della capogruppo. Il sistema multimediale unico carta-web del Sole 24 Ore (quotidiano Sole, 12 quotidiani verticali, ItalyEurope24, primo sito paywall a partire in Italia da oltre tre anni) è senz'altro il fattore alla luce del quale leggere il 2015 del Gruppo 24 Ore: i ricavi digitali da

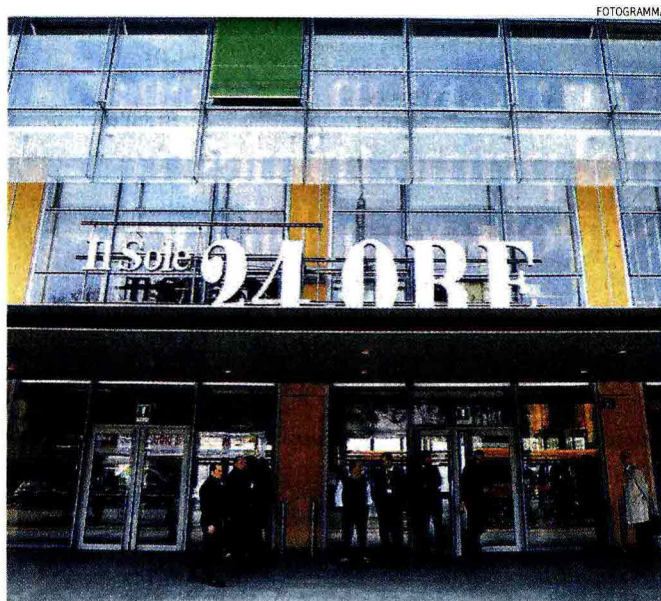
contenuto informativo di Sole 24 Ore e quotidiani verticali sono cresciuti di 8,4 milioni, per un incremento del 45% rispetto a un 2014 già in forte crescita; i ricavi digitali da contenuto risultano così nettamente superiori a quelli in versione cartacea (55% contro 45%); il riconoscimento di valore, da parte del mercato, all'intero sistema multimediale del Sole 24 Ore ha consentito di aumentare i prezzi dell'offerta pubblicitaria e quindi di contribuire alla crescita di 12,8 milioni della raccolta (+11,2% a 126,7 milioni); l'Ebitda ritorna positivo con un anno di anticipo (per 0,9 milioni) e il flusso operativo del 2015 passa dal bruciare (per 16,6 milioni nel 2014) al generare cassa per 2,1 milioni di euro. Il Gruppo ha chiuso con perdita netta consolidata di 24 milioni (-21,3 milioni la capogruppo). I ricavi complessivi consolidati sono invece cresciuti del 4% a 325 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

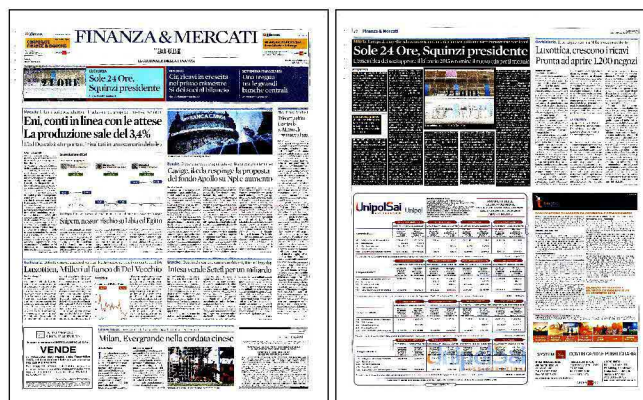
### IL FUTURO DEL GRUPPO

«L'opinione della nostra base è di mantenere la nostra indipendenza quindi opererò in quella direzione»





**L'assemblea.** La sede del Sole 24 Ore a Milano



**BENI CULTURALI: GIOVANI ANCE E CONFINDUSTRIA, AL VIA IMPRESARTE =**

Roma, 29 apr. (AdnKronos) - Al via "ImpresArte", un'iniziativa congiunta dei Giovani imprenditori edili di Ance e dei Giovani di Confindustria, fortemente voluta dai presidenti, Roberta Vitale e Marco Gay, per affrontare insieme la grande sfida della valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Alla sessione a porte chiuse che si svolge oggi alla Reggia di Caserta, seguirà domani, presso l'Auditorium degli scavi di Pompei, il convegno dal titolo "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania".

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere strategie nuove e condivise per un vero rilancio dell'immensa ricchezza storica, artistica e culturale del Paese: una risorsa troppo spesso inespressa da cui possono scaturire notevoli opportunità in termini sia di ricaduta economica che di sviluppo sociale dei territori.

Spunto della discussione, che avverrà davanti a più di 300 imprenditori under 40 provenienti da tutta Italia, saranno i risultati dello studio "Il patrimonio culturale italiano: quale valore e quale prospettiva", realizzato per l'iniziativa da Price Waterhouse Cooper. Articolato il programma dei lavori, che vedrà, oltre agli interventi della presidente dei Giovani Ance, Roberta Vitale, e del presidente dei Giovani di Confindustria, Marco Gay, quello del sottosegretario al Ministero dei Beni culturali, Antimo Cesaro, e di numerosi rappresentanti del mondo della cultura, dell'università e delle amministrazioni locali.

(Sec-Mcc/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

29-APR-16 18:18

NNNN

## **Pompei: Ance-Confindustria Giovani, noi ambasciatori mondo**

Gay: il mondo ci invidia tutto, ora lavoriamo per farci ammirare (ANSA) - POMPEI (NAPOLI), 30 APR - Un po' imprenditori e un po' turisti, si sono sentiti così gli industriali under 40 riuniti negli Scavi di Pompei (Napoli) dai Giovani di Confindustria e dell'Ance Campania, convenuti da tutta Italia per il Consiglio centrale congiunto 'Impresarte' che ieri ha fatto tappa alla Reggia di Caserta e oggi nella città archeologica vesuviana.

"Siamo oltre 300, da oggi ambasciatori nel mondo di questo patrimonio ineguagliabile e invidiato dagli imprenditori internazionali, che ci criticano perché non siamo capaci di valorizzarlo". Marco Gay, presidente nazionale dei Giovani di Confindustria è sorpreso e amareggiato. "L'Italia possiede 51 siti Unesco. Dobbiamo passare dall'invidia che il mondo esprime, all'ammirazione per la gestione che oggi non ci pone ai primi posti - spiega il leader degli junior di Confindustria - Non più solo conservazione, quindi, ma crescita di questo patrimonio".

L'obiettivo dei Giovani di Confindustria e Ance è promuovere strategie per "ricquistare un primato internazionale" spiega lo studio Pwc presentato da Mauro Panebianco nel Convegno "Industria, cultura, creatività: Laboratorio Campania" nell'Auditorium degli Scavi di Pompei.

Il contributo economico del turismo in Italia è pari a 185 miliardi, con un'incidenza del 13 per cento sul Pil. L'Italia conta 51 Siti Unesco e 53 milioni di arrivi ogni anno. Rappresenta il 4 per cento del totale dei flussi turistici internazionale. Il complesso di musei, monumenti e siti archeologici italiani ammonta a 4.588 siti. Ma i ricavi da biglietteria dei nostri siti culturali è di 136 milioni di euro contro, ad esempio, un fatturato per attività museali in Uk nel 2014 di circa 600 milioni di euro.

Sorpresi e scandalizzati i giovani imprenditori italiani per la qualità scarsissima del sistema dei trasporti di cui può fruire il turista che vuole raggiungere Pompei e Caserta. "Un'integrazione tra reggia di Caserta e Scavi di Pompei, in termini di trasporti e tour - propone Roberta Vitale, presidente nazionale Giovani dell'Ance - è un obiettivo da considerare per incrementare le visite". L'appello alle istituzioni è a un maggiore dialogo. "Pensiamo che il pubblico abbia il compito di conservare questo grande valore costituito dal patrimonio naturale, storico e architettonico del nostro Paese. Ma - aggiunge Roberta Vitale - ai privati va il compito di renderlo fruibile. Faccio l'esempio di piazza del Plebiscito a Napoli. È stata valorizzata quando si è deciso di liberarla dai parcheggi e dal traffico. Ma poi è rimasta un deserto, non è come piazza San Marco a Venezia". Nunzia Petrosino, presidente Giovani di Confindustria Campania, e Susanna Moccia, leader

degli junior dell'Unione industriali di Napoli, propongono progetti di start up per arricchire l'offerta culturale e ricettiva dei siti campani che ora può contare su "una sensibilità speciale delle istituzioni rispetto a questo settore" dimostrato dalla presenza al convegno di Amedeo Lepore, assessore alle attività produttive della Regione Campania, e Mario Casillo, Delegato della Regione del Grande Progetto Pompei. Il "Laboratorio Campania", su cui insiste il presidente dei Giovani Acen, Antonio Giustino, è pronto a partire, sostenuto da Ennio Rubino, presidente del Distretto Tecnologico per l'Edilizia Sostenibile - Stress Scarl -.

"Bisogna rendere redditizi questi luoghi - insiste Gay - assicurare royalties a chi investe, organizzando e aprendo questo mondo alle convention, a chi viene dall'estero. Occorre pensare ai 5 milioni di visitatori come potenziali consumatori, chi non sarebbe pronto allora a investire qui, creando indotto? Ma per carità, serve una politica istituzionale mirata alla riqualificazione delle strutture ricettive e dei trasporti secondo gli standard europei, dai quali, al momento siamo molto distanti".

YBC-DM

30-APR-16 20:04 NNNN

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

30 Apr 2016

## Dal Cipe un miliardo per la cultura, bandi di lavori dopo il visto alla delibera

Francesco Nariello

Un miliardo per la Cultura. Il Cipe straordinario del 1° maggio voluto dal premier Matteo Renzi ha all'ordine del giorno l'approvazione del programma di interventi su musei, siti archeologici e immobili statali e il relativo finanziamento a valere sul Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 (Fsc).

Sono risorse che - come annunciato durante le scorse settimane dal ministro dei Beni e delle Attività culturali, Dario Franceschini - serviranno a far ripartire decine di progetti, alcuni dei quali fermi da anni, allo scopo di "risvegliare" e valorizzare il grande potenziale del patrimonio italiano.

Si tratta, in sostanza, di restauri e manutenzioni di musei, aree archeologiche e monumenti distribuiti su tutto il territorio nazionale, da Sud a Nord: dagli Uffizi alla Pinacoteca di Brera, da Pompei al Palazzo ducale di Mantova. Ma troveranno spazio, tra l'altro, anche in chiave di ricaduta turistica, interventi come il recupero di antichi tracciati dal punto di vista pedonale e/o ciclabile, come Appia Antica o via Francigena.

**I primi bandi potranno partire dopo la chiusura dell'iter per la pubblicazione della delibera Cipe**, che dovrà essere registrata e passare - come di consueto - al vaglio della Corte dei Conti: per le gare, dunque, ci vorrà ancora qualche mese.

**Il piano strategico per la cultura ed il turismo** messo a punto dal Governo - che conta su una dotazione di un miliardo di euro a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione - si sviluppa, come è stato possibile sapere dal Mibact prima della riunione straordinaria del Cipe, su due principali macro-aree di intervento, nelle quali confluirà la quasi totalità delle risorse: da un lato, la **tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale** in una quarantina di siti in tutta Italia - archeologici, museali e monumentali - che, per lo più, sono stati interessati negli ultimi tempi da azioni di recupero (di diverso tipo) e che riceveranno i finanziamenti necessari a completare i programmi previsti; dall'altra, il **consolidamento, attraverso specifica infrastrutturazione, di sistemi territoriali turistico-culturali**.

A questi due assi si aggiunge il capitolo riservato al capacity building, con risorse destinate alle azioni (management, organizzazione, sviluppo competenze) strumentali alla realizzazione del piano.

### TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Alla prima area - nella quale si concentra la quota maggiore delle risorse e il maggior numero di progetti - fanno riferimento gli interventi di tutela e valorizzazione sui beni culturali: restauri,



*Dal rapporto annuale di Assilea. Italia terza in Europa per crescita dello stipulato*

# Il leasing ossigena l'economia

## Nel 2015 raggiunti 17 miliardi di euro di finanziamenti

Pagina a cura  
di FEDERICO UNNIA

**I**l leasing mette alle spalle un 2015 di forte crescita, collocando l'Italia al terzo posto in Europa come mercato. E quanto emerge dal rapporto annuale sul leasing realizzato da Assilea: lo strumentale cresce dell'11,8% del numero dei contratti e di circa il 4% in valore, continua la corsa dell'auto, +14,6% di contratti, +14,8% di valore, per un valore complessivo di 6,3 miliardi di euro erogati; si stabilizza l'immobiliare dopo il rimbalzo del 2014 e torna a crescere la nautica da diporto.

Il primo trimestre del 2016, a conferma del trend positivo iniziato nel 2015, segna un +18,5% di contratti stipulati e +14,4% del valore, per 4,1 miliardi di valore finanziato che fanno guardare ai 18 miliardi di stipulato a fine anno come un traguardo possibile.

Il leasing si conferma un importante strumento in grado di consolidare la ripresa e anche di fotografarne l'andamento. Nel primo trimestre 2016 si sono registrati oltre 100 mila nuovi contratti, per oltre 4,14 miliardi di valore finanziato, con una variazione di circa +18,5% in numero e +14,4% in valore rispetto allo stesso periodo del 2015.

**Diverse le categorie del leasing con segno positivo.** Quello strumentale, meglio conosciuto come il leasing di macchinari e attrezzature, che nel 2015 ha raggiunto i 6,6 miliardi di stipulato, con una dinamica migliore degli investimenti, continua a crescere nel primo trimestre 2016 con +9,17% nel numero di contratti e +6,64% in valore. Il risultato si concentra nella fascia d'importo compresa tra 50 mila e 500 mila euro.

Il settore auto prosegue la sua crescita dopo che nel 2015 ha raggiunto i 211 mila contratti (+14,6% sul 2014) per un valore complessivo di 6,3 miliardi di euro (+14,8% sul 2014). Nel primo trimestre 2016 si registra una crescita rispettivamente del 18,5% in

numero, che supera quota 100 mila, e del 14,4% dello stipulato, con oltre 4,1 miliardi di erogato.

Dopo sette anni di crisi, il leasing immobiliare si assesta su un valore di stipulato di circa 4 miliardi di euro. Nel primo trimestre del 2016 si registra la riduzione dell'importo medio delle operazioni, che ha portato il volume finanziato a ridursi del 4,3%, con una contrazione è interamente ascrivibile al segmento da costruire. La recente introduzione della norma che prevede il finanziamento in leasing immobiliare abitativo può rappresentare l'opportunità per un ulteriore rilancio del settore per l'anno in corso. Si stima che i potenziali interessati al di sotto dei 35 anni di età, cioè la fascia che beneficia del massimo delle detrazioni fiscali, siano oltre 200 mila.

Lo stipulato leasing aeronavale e ferroviario del 2015 mostra importanti segnali di ripresa, grazie soprattutto al mercato della nautica da diporto. Lo stipulato si è assestato su circa 322 milioni di euro, con un aumento rispetto all'anno precedente del 55,3%, che sale al 68,3% nella nautica, testimoniando il consolidamento della positiva dinamica iniziata l'anno precedente. Più contenuta la crescita del numero dei contratti.

**La nuova fiscalità.** Grazie alle novità fiscali, introdotte con le ultime leggi di Stabilità, con la nuova legge Sabatini, particolarmente interessante per gli investimenti effettuati in leasing, il superammortamento e il leasing prima casa, si stima che nel 2018 il totale stipulato possa superare i 18 miliardi. Il superammortamento in partico-

lare offre nuove opportunità di vantaggio per imprese e professionisti, prevedendo una maggiorazione del 40% del valore ammesso in deduzione dalla base imponibile Ires e Irpef rispettivamente di imprese e lavoratori autonomi; generando l'imputazione in ciascun periodo d'imposta

di quote di ammortamento, ovvero canoni di locazione finanziaria, più elevati. La maggiorazione del 40% riguarda le quote capitale dei canoni e il prezzo di riscatto, la cui sommatoria coincide con il costo di acquisizione del bene. Un altro driver di crescita arriverà dal leasing prima casa, l'innovativo strumento che si affianca al tradizionale finanziamento per l'acquisto dell'immobile abitativo, con la deducibilità del canone leasing, l'imposta di registro sull'atto di acquisto ridotta, la detraibilità del prezzo di riscatto nell'anno, l'esclusione dal pagamento dell'Imu e, dal 2016, anche della Tasi, l'assenza di costi di iscrizione e cancellazione di ipoteca. In particolare per gli under 35 con un reddito inferiore ai 55 mila euro l'anno è prevista la detrazione Irpef pari al 19% delle spese sostenute per i canoni e i relativi oneri accessori, per un importo non superiore a 8 mila euro annui, mentre, nel caso del mutuo, la detrazione del 19% è per un importo massimo di euro 4 mila e interessa la sola quota degli interessi passivi, e sempre del 19% per il riscatto finale, per una soglia massima di 20 mila euro.

Intanto il 2015 si è chiuso con 17 miliardi di finanziamenti all'economia reale. Nei «top 4» della Ue, l'Italia è il terzo Paese per crescita dello stipulato leasing, dopo la Gran Bretagna (+14,25%) e la Francia (+9%) e prima della Germania (+5%). Da rimarcare che il 37% dei finanziamenti 2015 erogati grazie alla «nuova Sabatini», che finanzia l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese, per un totale di circa 1 miliardo, sono stati erogati in leasing. Inoltre, quasi un terzo della provvista Bei 2015 destinata alle pmi in Italia è stata concessa a società di leasing, per un totale di 1,3 miliardi di euro.

Nel 2015 il numero delle stipule è risultato in crescita in tutte le regioni italiane, con la sola eccezione della Valle d'Aosta. In termini di valore,

si segnala il ritorno del Nord Est, la migliore macro area a livello nazionale, con una crescita del +7,5%, con punte positive in Trentino Alto Adige (+10,8%) ed Emilia Romagna (+15,8%). Il Nordovest cresce in termini di contratti, ma flette dello 0,7% in valore, a causa dell'immobiliare e del calo dello stipulato in Lombardia. Nel Centro cresce il numero delle stipule, per lo più alimentate dall'incremento del leasing auto, ma soprattutto si segnala il Sud che mette a segno il massimo aumento a livello nazionale del numero di contratti (+12,7%), con punte in Campania (+19,7%) e Basilicata (+17,6%). In termini di valore, il Mezzogiorno cresce del 6,8% rispetto al 2014, con buoni risultati nell'Auto e nello Strumentale.

«Nel primo trimestre 2016 il leasing ha dato segnali estremamente positivi, con una crescita del valore finanziato del 14,37% sullo stesso periodo del 2015», commenta il presidente di Assilea, Corrado Piazzalunga. «Se a questo si aggiunge l'indagine Uciimu che registra un aumento degli ordini di macchine utensili, la spinta del Superammortamento e della Nuova Sabatini combinate con leasing, l'ingresso nell'immobiliare privato, con il Leasing abitativo e il miglioramento del quadro macroeconomico previsto per il prossimo biennio, siamo indotti a ritenere di poter ragionevolmente superare la soglia dei 18 miliardi di euro di stipulato al termine del 2016».

Dalla ripartizione dello stipulato leasing 2015 per forma giuridica della clientela risulta il peso prevalente che le società di capitali che detengono la quota prevalente del mercato con un peso del 72,8% nel valore e del 50,0% nel numero dei contratti. In particolare le Srl da sole rappresentano il 50,0% del valore dello stipulato 2015 (+5,4% in numero e +3,8% in valore sul 2014). Coerentemente le analisi per settore di appartenenza confermano l'importanza dello strumento nella finanza del settore ma-



nifatturiero. Tuttavia cresce anche la propensione all'utilizzo del prodotto da parte dei

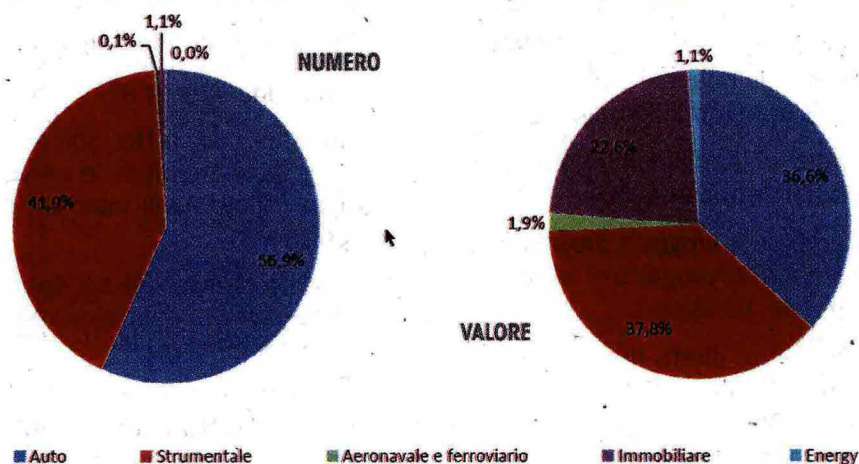
privati, che ne comprendono i benefici derivanti dall'utilizzo del bene» piuttosto che

dalla proprietà dello stesso. Consistente è l'espansione dello stipulato verso persone

fisiche e professionisti e ditte individuali, per le quali, nel 2015, il numero dei contratti è cresciuto del 6,1% e il loro valore complessivo del 7,8%.

© Riproduzione riservata

## Lo stipulato



## Andamento del leasing

(dati in migliaia di euro)

|                          | 2014         |             | 2015         |             | var %        |             |
|--------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
|                          | n. contratti | valore bene | n. contratti | valore bene | n. contratti | valore bene |
| auto                     | 184.499      | 5.451.773   | 211.392      | 6.256.223   | 14,6%        | 14,8%       |
| strumentale              | 139.245      | 6.218.997   | 155.613      | 6.461.978   | 11,8%        | 3,9%        |
| aeronavale e ferroviario | 279          | 207.175     | 293          | 321.727     | 5,0%         | 55,3%       |
| immobiliare              | 4.037        | 4.064.418   | 3.993        | 3.874.267   | -1,1%        | -4,7%       |
| energie rinnovabili      | 216          | 278.215     | 129          | 197.725     | -40,3%       | -28,9%      |
| totale                   | 328.276      | 16.220.578  | 371.420      | 17.111.920  | 13,1%        | 5,5%        |

